

## **Interrogazione n. 137**

*presentata in data 10 febbraio 2026*

a iniziativa dei Consiglieri Cesetti, Mancinelli, Catena, Mangialardi, Mastrovincenzo, Piergallini e Vitri

**Ispettorato micologico - Servizio igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) AST Fermo**

a risposta scritta

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- è pervenuta segnalazione secondo la quale sembra *“che l’ispettorato micologico dell’AST di Fermo è privo di un micologo di ruolo da diverso tempo.”*;
- secondo quanto segnalato sembra, inoltre, che i primi giorni di gennaio ci sia stato *“un episodio di avvelenamento di lieve entità a Petritoli, per fortuna risoltosi senza grossi problemi per i malcapitati; fosse stato un problema più serio, l’assenza di un professionista in grado di individuare il veleno e la terapia avrebbe potuto portare a pessime conseguenze.”*;
- con segnalazione successiva viene anche riferito che *“a causa dell’assenza del micologo, da quasi un anno a Fermo non si rilasciano più tesserini per l’autorizzazione alla raccolta dei funghi”*;

Considerato che:

- come si evince dall’Atto aziendale AST Fermo, l’UOC SIAN (Servizio igiene degli Alimenti e della Nutrizione) *“ha quale compito fondamentale, la tutela della salute della popolazione per gli aspetti legati alla sicurezza alimentare e alla nutrizione e per questo è funzionalmente suddiviso in due aree (igiene degli alimenti e igiene della nutrizione). Si occupa quindi del controllo e vigilanza in ogni fase della produzione, distribuzione e somministrazione dei prodotti alimentari e delle bevande, della tutela delle acque destinate al consumo umano, del corretto utilizzo e commercializzazione dei prodotti fitosanitari in agricoltura, degli aspetti nutrizionali riferiti alla popolazione ed alle collettività. Inoltre, collabora alla realizzazione delle azioni previste nel Piano Regionale della Prevenzione. All’interno del Sistema Sanitario Nazionale il SIAN è, ai sensi dell’art. 2 del decreto legislativo 193/2007, uno delle autorità competenti in materia di igiene e sicurezza alimentare ed è impegnato ad assicurare tutte le prestazioni stabilite dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), nonché quelle previste dalle norme cogenti e vigenti in materia di sicurezza alimentare e per la tutela della salute collettiva.”*;
- tra le attività delle aree in cui è suddiviso il SIAN risultano esserci anche quelle del controllo e verifica della commestibilità dei funghi freschi (Ispettorato micologico);
- la l.r. 18/2022 (Disciplina per la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei) prevede, peraltro, che *“Presso ogni struttura sanitaria territorialmente competente, all’interno del dipartimento di prevenzione, l’Ispettorato micologico ..., svolge le funzioni di informazione ai cittadini, identificazione e controllo dei funghi allo scopo di prevenire fenomeni di intossicazione. L’Ispettorato micologico collabora altresì con le strutture sanitarie per l’individuazione di specie fungine in caso di intossicazione da funghi.”* (art. 13, comma 1);

Ritenuto che:

- appare, dunque, evidente l’importanza del SIAN quale servizio preposto alla tutela della salute individuale e collettiva e dell’azione fondamentale che all’uopo svolge anche l’ispettorato micologico e la conseguente necessità che lo stesso sia dotato di personale specialistico di ruolo;

- ancor di più ove si consideri che nel territorio della provincia di Fermo vi sono ettari di bosco dove si raccolgono funghi ma non tutte le varietà sono commestibili ed alcune di esse possono provocare rischi per la salute.

Per quanto sopra,

#### INTERROGANO

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente, per sapere:

- se corrisponda a verità che l'ispettorato micologico presso il Servizio igiene degli Alimenti e della Nutrizione AST Fermo sia da diverso tempo privo di un micologo di ruolo;

- in caso affermativo, se e quali provvedimenti siano stati adottati o si intendano adottare per dotare l'ispettorato micologico presso il SIAN dell'AST Fermo del personale specialistico di ruolo e, comunque, per garantire la tutela della salute pubblica.